

25 gennaio 2011

COMUNICATO STAMPA

Le proposte di Confagricoltura Lombardia per la crisi del settore suinicolo

La gravità della crisi attraversata dal settore suinicolo nazionale è senza precedenti e gli imprenditori sono ormai soffocati da un complesso di elementi economici e strutturali che ne condizionano la sopravvivenza.

A un quadro già preoccupante, con una situazione finanziaria grave, si sono infatti aggiunti dalla scorsa estate i rincari delle materie prime e dei mangimi in una situazione di quotazioni stagnanti, mentre il recente allarme diossina dalla Germania fa temere possibili contraccolpi nei consumi di carne suina anche in Italia.

Per questo motivo, la Federazione suinicoltori di Confagricoltura Lombardia presieduta da Lorenzo Fontanesi ha elaborato un documento con una serie di proposte per il sostegno al settore, presentato nel corso di una conferenza stampa che ha visto la partecipazione del presidente regionale di Confagricoltura, Francesco Bettoni.

I suinicoltori lombardi chiedono un riconoscimento formale dello stato di crisi del settore e la conseguente concessione di finanziamenti agevolati e la sospensione degli oneri contributivi e fiscali e del versamento IVA.

Viene inoltre richiesta la definizione di una politica per promuovere i consumi e una maggiore tutela e valorizzazione della produzione italiana, attraverso il miglioramento dei controlli sugli animali e sulla carne di provenienza estera e l'etichettatura di origine delle carni italiane, per garantirne la tracciabilità.

Sempre al fine di tutelare le produzioni nazionali, i suinicoltori di Confagricoltura Lombardia chiedono inoltre che sia intrapresa un'azione che modifichi o sospenda gli effetti del Decreto Salumi del 21/09/2005.

Tra le ulteriori richieste, l'adozione di un piano di ammodernamento sostenibile del comparto, che preveda incentivi per la dismissione degli allevamenti, e l'attivazione nell'ambito del PSR 2007/2013 di linee finanziarie riservate al settore, che consentano alle aziende di mantenersi competitive, nel rispetto delle normative relative al benessere animale e alla direttiva nitrati.

Con questa iniziativa, Confagricoltura Lombardia vuole dare seguito all'azione intrapresa del presidente nazionale Federico Vecchioni che, nei giorni scorsi, ha scritto al ministro dell'Agricoltura Giancarlo Galan per sollecitare interventi urgenti per il sostegno di questo comparto di grande rilevanza nel contesto agricolo italiano.